

REVOLUTION

SINOSSI

Revolution è la storia di una rivoluzione che non è mai avvenuta.

Di uno scontro armato tra ideali svaniti nell'odio e nel totalitarismo.

Di due uomini e di una donna che devono fare i conti con la Storia con la S maiuscola.

CONCEPT

Settembre 1920. Nel bel mezzo del biennio rosso, a Trieste viene occupata una fabbrica tessile. A partire da questo piccolo evento, apparentemente una goccia all'interno del vasto movimento insurrezionale, il racconto si dipana attraverso le storie dei tre protagonisti dell'occupazione. Carlo è un dirigente del *Partito Socialista* mandato dal partito a gestire la fabbrica. Antonio è il leader del movimento operaio, un lavoratore della fabbrica con un complicato passato nella Prima Guerra Mondiale. Maria è la fidanzata di Antonio, operaia anche lei, attiva nell'ambito delle proteste femministe, ma costretta per mantenere la famiglia a prostituirsi proprio con il padrone della fabbrica, Leonida Ricobelli e con suo figlio, Giovanni.

L'arrivo di un intellettuale anarchico in città, Errico Malatesta, provoca subbugli all'interno del movimento operaio: per molti è finito il momento della semplice occupazione, bisogna lanciare segnali più concreti al nemico. Lo stesso Malatesta, però, non ha intenzione di essere il leader del movimento: è giunto a Trieste per fondare un giornale anarchico e provare a fare la rivoluzione educando le masse, non armandole.

Dopo diversi scontri con un gruppo di fascisti, al quale si è recentemente unito il figlio dell'industriale Ricobelli, Antonio decide che è il momento di passare all'azione. Questo provoca uno scontro con Carlo: il partito non approverebbe mai gesti del genere. Ma Antonio è deciso, soprattutto dopo aver scoperto l'esatta ubicazione di un magazzino pieno d'armi lasciate dagli austriaci durante la guerra. Nel frattempo, Maria, sempre più coinvolta attivamente nella lotta, sente di provare dei sentimenti per Carlo.

La situazione degenera quando Antonio, ottenute le armi, organizza un attentato contro il sindaco di Trieste al Teatro dell'Opera. Carlo decide di partecipare all'iniziativa, ma, proprio quando Antonio

sta per premere il grilletto, Carlo lo fredda alle spalle, rivelando così la sua vera identità. Carlo è sì un dirigente socialista, ma anche un agente segreto che lavora per la neonata Russia Sovietica, non intenzionato a promuovere movimenti insurrezionali non controllati dai bolscevichi.

Nel frattempo, da un'altra parte del teatro, Maria consuma la sua vendetta contro i Ricobelli. Prova a sparare al figlio, ma il padre si sacrifica prendendo il colpo al posto suo.

L'attentato è così un fallimento. Maria e Carlo sono ormai da soli a guidare ciò che resta del movimento.

Revolution è una serie da otto puntate da 50', pensata per 5 stagioni. È un dramma storico che, partendo dal racconto dell'occupazione di una fabbrica, si espande fino all'arrivo del fascismo in Italia, seguendo le vite e le storie dei protagonisti.

AMBIENTAZIONE

Il biennio 1919-20, conosciuto come *biennio rosso*, fu uno dei periodi più turbolenti della storia italiana. Instabile economicamente e psicologicamente a causa della I Guerra Mondiale, il Paese era fortemente diviso: da una parte le lotte contadine e operaie, incendiate dal vento rivoluzionario proveniente dalla Russia; dall'altra, proprietari terrieri e industriali cominciano a foraggiare il fascismo per porre un freno alle lotte socialiste. L'atteggiamento attendista dello Stato e le spaccature interne nei socialisti non fecero scattare la rivoluzione, che però avverrà, cambiata di colore, solo due anni dopo.

TONO, STRUTTURA & STILE

Revolution si ispira a serie come *Babylon Berlin* e *Peaky Blinders*, riprendendone l'analisi storica e riconducendola all'interno dell'universo italiano. Come nelle opere sopra citate, la vicenda narrata è di finzione, ma riproduce dinamiche avvenute nel corso del biennio rosso. Alcuni dei personaggi ricalcano delle figure storiche realmente esistite (come l'anarchico Malatesta).

La serie ha una struttura orizzontale, e ogni puntata si conclude con un *cliffhanger* che conduce nella successiva, sino ad arrivare al colpo di scena conclusivo della stagione.

Nella prima stagione il punto di vista che seguiamo è quello di Antonio, ma, in realtà, i protagonisti della serie nel suo complesso sono Carlo e Maria, come si comprenderà alla fine della stagione.